

ANDREA BRUSTOLON

PALAZZO CREPADONA

BELLUNO 28 MARZO 12 LUGLIO 2009

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della
Repubblica Italiana
Giorgio Napolitano

Con il patrocinio del
Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Comune di Belluno
Regione del Veneto
Provincia di Belluno

Soprintendenza
per il BSAE
per le province
di Venezia, Belluno,
Padova e Treviso

Diocesi di Belluno e Feltre

Con il fondamentale sostegno di

FONDAZIONE
Cariverona

La grande mostra dedicata ad Andrea Brustolon ha tra i suoi promotori la Diocesi di Belluno-Feltre, la cui collaborazione è regolata da un apposito protocollo stipulato con il Comune di Belluno. La chiesa di San Pietro in Belluno costituirà sede secondaria della mostra e sarà visitabile con lo stesso orario di apertura e usufruendo del medesimo biglietto d'ingresso. Contemporaneamente, il Museo Diocesano di Arte Sacra di Feltre, grazie anche ad una riduzione del costo d'entrata, diverrà momento fondamentale di approfondimento all'interno degli itinerari sul territorio promossi dalla Provincia di Belluno. L'esposizione feltrina ruota attorno alla magnifica "Assunta" in legno di cirmolo realizzata nel 1702 su commissione del vescovo di Feltre Antonio Polcenigo e considerata una delle opere più riuscite della produzione sacra del Brustolon, prosegue con i Quattro evangelisti provenienti dalla chiesa di San Fermo di Belluno, connotati da uno stile che unisce proporzioni classiche e tensione barocca e si sofferma quindi a indagare sul tema del Crocifisso, particolarmente congeniale alla sensibilità dell'artista. Accanto a queste opere, figurano altre sculture di soggetto sacro, alcune delle quali esposte al pubblico per la prima volta, perché solitamente custodite nei depositi.

Una seconda sezione del percorso proposto dal Museo Diocesano è dedicata a diversi disegni realizzati dal Brustolon su soggetti di carattere sacro. Alcuni provengono dal Museo Civico di Belluno, altri, presentati anch'essi per la prima volta in pubblico, dalla Collezione Da Borso del Seminario Gregoriano di Belluno. Di particolare interesse è il dialogo che la mostra feltrina suggerisce tra Andrea Brustolon e Sebastiano Ricci, del quale sono esposti cinque dipinti provenienti dalla Certosa di Veduggia, tra cui lo splendido Battesimo di Cristo che lo scultore bellunese studiò facendone una copia in disegno che sarà possibile esaminare. Altri interessanti confronti si possono instaurare con l'opera di Francesco Terilli,

presente con il grande Crocifisso di San Rocco, di Giacomo Piazzetta, autore della elegantissima Madonna commissionata dai nobili Bellati, e di Valentino Panciera Besarel, la cui Crocifissione in argilla si ispira alla Pala Brustoloniana di analogo soggetto della Chiesa di San Pietro a Belluno. Nelle sale sono presenti inoltre dipinti di Gaspare Diziani, amico e confratello del Brustolon, e di Luca Giordano, al quale ripetutamente l'artista bellunese si è ispirato.

La sezione staccata di Feltre diviene infine occasione per visitare anche il Museo Diocesano, allestito in uno straordinario edificio di fondazione duecentesca recentemente restaurato, che espone un centinaio di opere di scultura, pittura, paramenti e oreficeria sacra. Tra gli oggetti più significativi, si ricordano un dipinto di Jacopo Tintoretto, il Calice del Diacono Orso del secolo VI, il più antico calice eucaristico dell'occidente e la Croce post-bizantina del 1542, capolavoro di microscultura in bosso realizzato da un monaco del Monte Athos, che racchiude in soli 40 centimetri di altezza ben 52 scene evangeliche con 485 personaggi e 200 colonnine.

Don Giacomo Mazzorana

Direttore Ufficio Beni Culturali
Diocesi di Belluno-Feltre